

39° Cantiere di Montepulciano. Affrontare Henze attraverso storie, note e parole

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Il **Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano**, a due anni dalla morte di **Henze**, gli ha dedicato due incontri il 23 e il 31 luglio 2014. Un'occasione per il pubblico di conoscere meglio il compositore e come nacque il Cantiere, attraverso le testimonianze dirette dei suoi ex allievi e collaboratori.

Un percorso per rendersi conto, non solo di tutte le difficoltà e dei problemi che furono affrontati ma anche per comprendere la passione che ha animato **Henze**, i suoi collaboratori e quelli che si sono successivamente adoperati affinché quel sogno si avverasse. Quella che sembrò un'utopia si basava su una visione idealistica e insieme realistica: **l'arte come un bene comune da condividere tra tutti e non un privilegio riservato a pochi eletti**.

Al primo incontro hanno partecipato **Micheal Kerstan**, Presidente della Fondazione Henze, **Detlev Glanert** e, come ospite d'onore, **Gastón Fournier-Facio**, storico animatore del Cantiere fin dalla nascita. **Detlev Glanert**, noto compositore tedesco, è un ex allievo, infatti, dal 1985 cominciò a studiare composizione con Henze a Colonia. Ha detto di averlo preferito come insegnante perché componeva anche opere, un aspetto che lo interessava molto.

Ha raccontato come prima del Cantiere il Maestro avesse già coinvolto i suoi studenti nella composizione di un'opera per una cittadina tedesca. Henze divise tra loro il compito della creazione musicale: arie duetti e così via e inoltre affidò loro l'incarico di seguire i 400 partecipanti nella realizzazione della messa in scena, demandando a **Markus Stenz** la direzione d'orchestra. L'esperimento ebbe un grande successo.

Nel 1989 insieme a **Stenz**, che fu direttore artistico del Cantiere da quell'anno al 1995, **Glanert**, che pure non conosceva l'italiano, rispose senza esitazione alla convocazione di Henze a **Montepulciano**, cominciò così la sua avventura al Cantiere. Non solo perché a lui fu dato il compito di fare una relazione su l'**Istituto di Musica**, che ora porta il nome del Maestro, che poi ne assegnò la direzione a lui e a **Luciano Garosi**, ma anche perché ne è stato il direttore artistico dal 2009 al 2011. **Glanert** ha detto che, durante la sua direzione artistica, ha rinsaldato i legami con il **Conservatorio di Manchester**, memore dell'indicazione di Henze sull'importanza di un'orchestra fissa, ha coinvolto in misura maggiore l'Istituto di Musica e infine ha dato molto spazio ai compositori italiani contemporanei, perché per loro è più difficile fare conoscere le loro opere.

Gastón Fournier-Facio, attuale Coordinatore Artistico del Teatro alla Scala, dopo esserlo stato alla Biennale Musica di Venezia, al Maggio Musicale Fiorentino e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ha cominciato proprio al Cantiere. Ha così raccontato come già da studente a Londra fosse attratto dalla musica e dalla personalità di Henze e come, essendo originario del Costa Rica fosse stato colpito dall'opera *El Cimarron*, la cui storia narra la fuga degli schiavi durante il governo coloniale di Cuba.

Poi incontrò **Henze** che lo coinvolse nell'avventura di Montepulciano fin dalla prima edizione, divenne un factotum: direttore di scena insieme a **Fausto Moroni**, compagno del maestro, ne *Il turco in Italia* di **Rossini**, diretto dal giovane **Riccardo Chailly**, cameriere a mensa e poi l' "agitatore" (animatore) musicale. Ha ricordato tutti gli sforzi politici e finanziari che furono necessari per realizzare il Cantiere, **un progetto da proteggere e sviluppare**, ha, inoltre, sottolineato che ci è voluto molto tempo per costruirlo ma ne basta poco per distruggerlo. Ha descritto il lungo lavoro fatto con i bambini per il *Pollicino* asserendo che il *Pollicino* è un modello per i compositori, in quanto mette al centro i bambini come persone libere, ha una base psicoanalitica e sviluppa la cultura musicale.

Durante l'incontro sono stati eseguiti brani di **Henze**, ha iniziato **Justus Grimm**, che da anni partecipa con passione e impegno al Cantiere come *artista in residence*, con la *Serenade per violoncello solo* (1949). Sempre Grimm ha eseguito di **Glanert**, *Fünf Wüstenlieder* (Cinque canzoni del deserto) *per violoncello solo con la propria voce e sfrigolio di piatti con catena* (1999). Riguardo a questo brano il compositore ha detto di essersi ispirato a Henze, che affermava che strumento e musicista sono il nucleo del teatro, in quanto agiscono su un palcoscenico, per questo ha aggiunto alla musica del violoncello la voce del violoncellista e le percussioni perché dal suo maestro ha ereditato la passione per questi strumenti.

Le altre due composizioni di Henze ottimamente eseguite dagli interpreti sono state la *Serenade per violino solo* (1986) sempre di Henze suonata da **Jelena Citakovic** e *Adagio, adagio Serenata per violino, violoncello e pianoforte* (1993) interpretata da **Uta Woyniewicz**, **Justus Grimm** e **Roland Böer**, brano che ha concluso la serata. Il programma è stato molto interessante ha presentato brani composti in un lungo arco di tempo da Henze, con lo stesso titolo ma declinato diversamente: più inquietante il primo, quasi una ninna nanna il secondo, elegiaco il terzo, scritto per il compleanno di **Margarethe d'Assia** grande amica di Henze.

Nel secondo incontro a incorniciare i brani di Henze sono state presentate musiche di **Hannes Pohlit**: in prima italiana *A(La)-d (Re) -a(La)* (2013), il nome della moglie, per trio d'archi, due violini, **Jelena Citakovic** e **Uta Woyniewicz**, e violoncello, **Jacopo Francini**. Il brano, è stato concepito come preludio al suo matrimonio, ha il tema principale costruito sul nome della moglie. La seconda composizione eseguita in prima assoluta è stata *Le cloches (Le campane)* (2014) da *Le lumières de la nuit due notturni* per violino, **Klaus Nerdinger**, violoncello, **Jacopo Francini** e pianoforte, che è stato suonato dall'autore, è stata commissionata dal Cantiere. Il brano ha il suo centro nel pianoforte e in un accordo che è il tema principale, in forma di rondò. **Hannes Pohlit** ha detto tra l'altro che: "È un onore presentare la mia musica affianco a quella di Henze, compositore che ammiro più di ogni altro. Attraverso lo studio delle sue partiture ho trovato l'essenza della mia tecnica compositiva."

Questa è stata una diversa testimonianza, da parte di un giovane compositore, di come *Affrontare Henze*, il tema del secondo incontro condotto da **Micheal Kerstan**, Presidente della Fondazione Henze. Altre testimonianze di come Henze sia stato un *talent scout* e incoraggiasse i giovani sono venute da **Carlo Pasquini**, coinvolto nel primo Cantiere, fu secondo direttore di scena e collaborò con Gaston Fournier-Facio. Dopo essere stato ammesso, primo in graduatoria, al **Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma**, ne rimase deluso e su indicazione di **Giuseppe Di Leva** andò a Milano alla **Scuola Paolo Grassi**, poi successivamente fu incoraggiato da Henze nella sua scelta di dedicarsi alla regia teatrale tornando nella sua zona di origine.

A lui si è unito nella testimonianza **Giuseppe Di Leva**, autore del libretto del *Pollicino*, ha raccontato il suo rapporto con **Henze**: non conosceva la musica, ma scoprì di avere orecchio, non aveva mai scritto libretti, ma dopo quella felice esperienza altri musicisti lo incaricarono di scrivere per loro. Henze lo incoraggiò e gli disse di scegliere una fiaba dalla raccolta dei fratelli **Grimm**, scelse così *Hänsel e Gretel*, per poi scoprire che **Humperdinck** lo aveva già messo in musica, perciò ripiegò su *Pollicino*. Il finale della fiaba fu cambiato, dopo aver ucciso l'Orco i bambini non tornano dai genitori ma vivono da soli, un finale che piacque molto ai bambini che lo interpretarono. **Di Leva** ha ricordato che la prima assoluta del *Pollicino*, il 2 agosto 1980, **giorno in cui avvenne la strage alla stazione di Bologna**, fu l'unico spettacolo che andò in scena in Italia, perché i bambini, che da mesi preparavano lo spettacolo non avrebbero capito,

I brani di **Henze** che hanno intervallato le testimonianze sono stati: *Epitaph per violoncello solo* (1979) scritto per

la morte di **Paul Dessau** (1894-1979) di cui Henze fu amico, un brano breve ma intenso e doloroso di cui è stato interprete **Jacopo Francini**. **Pohlit** ha interpretato *Variazioni Lucy Escort* (1965), che fu un soprano lirico contemporaneo di **Vincenzo Bellini**, di cui amò la musica. Le variazioni da *La sonnambula*, sono sull'aria di *sortita* di **Amina** “*Come per me sereno*”, **l'indicazione di Henze recita che il brano deve essere eseguito in modo molto romantico e fuori moda**. Il brano è legato alla tradizione della composizione delle variazioni su un tema, tradizione che viene rivissuta in modo originale e ironico.

Capriccio per violoncello solo (1981) che è stato interpretato da **Jacopo Francini**, fu scritto per il 70° compleanno di **Paul Sacher**, direttore d'orchestra e impresario svizzero, è basato sulla tradizione tedesca di utilizzare le lettere di un nome, che corrispondono alle note musicali, per comporre un brano musicale. Gli incontri sono stati una preziosa e piacevole occasione per conoscere meglio Henze e la sua musica, e non solo, grazie alla generosa disponibilità di chi è intervenuto e dei musicisti che si sono prestati con impegno e bravura nell'esecuzione dei brani musicali. Il pubblico ha avuto inoltre la possibilità di consultare ed acquistare materiale originale, libri, foto e cd firmati dagli artisti.

Publicato in: GN36 Anno VI Numero doppio 31 luglio - 7 agosto 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

[39° CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE DI MONTEPULCIANO](#) [2]

18 luglio – 2 agosto 2014

Montepulciano (Siena)

23 luglio 2014 21,30 - MONTEPULCIANO, Istituto di Musica “Hans Werner Henze”

AFFRONTARE HENZE

Detlev Glanert, compositore

Dr. Michael Kerstan, oratore | Gaston Fournier-Facio, ospite d'onore

Uta Woyniewicz e Jelena Citakovic, violino | Justus Grimm, violoncello | Roland Böer, pianoforte

Hans Werner Henze, Serenade per violoncello solo, Adagio adagio Serenata per violino, violoncello e pianoforte,

Serenade per violino solo

Detlev Glanert, Fünf Wüstenlieder (Cinque canzoni del deserto) per violoncello solo, con la propria voce e sfrigolio piatti (con catena)

31 luglio 21,30 – MONTEPULCIANO, Istituto di Musica “Hans Werner Henze”

AFFRONTARE HENZE

Hannes Pohlit, compositore

Dr. Michael Kerstan, oratore

Jelena Cikatovic, violino | Uta Woyniewicz, violino | Jacopo Francini, violoncello | Hannes Pohlit, pianoforte

Hannes Pohlit, A-d-a per trio d'archi

Hans Werner Henze, Capriccio per violoncello solo, Epitaph per violoncello solo, Variazioni Lucy Escott per pianoforte

Hannes Pohlit, Notturmo per violino, violoncello e pianoforte

Articoli correlati: [39° Cantiere di Montepulciano. Conclusione con il Te Deum ritrovato di Pinsuti](#) [3]

[39° Cantiere di Montepulciano. Il Soldato e il Diavolo in Europa](#) [4]

[39° Cantiere di Montepulciano. Tra le arpe e gli specchi di Thillooy](#) [5]

[39° Cantiere di Montepulciano. Il "soffio" sinfonico con Grimm e Bova solisti in Piazza Grande](#) [6]

[39° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Il soffio unico del Cantiere](#) [7]

[39° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Si avvera il sogno di Henze](#) [8]

- [Musica](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/39-cantiere-di-montepulciano-affrontare-henze-attraverso-storie-note-parol>

e

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/hans-werner-henze-0>

[2] <http://www.fondazionecantiere.it/en/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/39-cantiere-di-montepulciano-conclusione-con-te-deum-ritrovato-di-pinsuti>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/39-cantiere-di-montepulciano-soldato-diavolo-europa>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/39-cantiere-di-montepulciano-tra-arpe-specchi-di-thilloy>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/39-cantiere-di-montepulcianoil-soffio-sinfonico-con-grimm-bova-solisti-piazza-grande>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/39-cantiere-internazionale-darte-di-montepulciano-soffio-unico-del-cantiere>

[8] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/39-cantiere-internazionale-darte-di-montepulciano-si-avvera-sogno-di-henze>